



www.robortobotturi.it

eppiauar@gmail.com info management 335.7514028

Presenta

READING PER NON PIANGING

Narrazione comica con contorno musicale

(visioni surreali dentro la realtà)

Testi di Roberto Botturi

narrazione e percussioni: Roberto Botturi

con Roberto Lotta basso, cori

Alessandro Domenichini pianoforte, cori

con la partecipazione straordinaria di

Lorenzo Ghezzi alla musica Unza.

**"se non si capisce il mondo, si può
dare un'occhiata al suo contrario"**

I personaggi cui Roberto Botturi dà vita superano la dimensione della realtà sensibile per evocare aspetti profondi della psiche, della vita interiore o del sogno.

Durante le narrazioni capita di ridere di gusto per l'ironia o i continui incalzanti giochi di parole. Poi il pensiero ha la meglio e ci si abbandona, condotti per mano, all'affrontare i contrasti del nostro tempo un po' meno soli.

Reading per non Pianging è di una narrazione comica. Un'estratto da una serie di monologhi di vario genere e varia ironia, condito da intermezzi musicali suonati da pianoforte, basso e percussioni. I tre in scena si prodigano in invenzioni e divertimenti musicali di vario genere e di varie culture che spaziano dalla musica leggera italiana, a brani di Elio e le storie tese, alla musica colta europea per arrivare alla musica tradizionale sarda.

(segue)

Note di approfondimento

Quella di Roberto Botturi è una ricerca insolita nello sperimentalismo teatrale contemporaneo; ne risultano performance dal sapore decisamente vibrante, capaci di scatenare al contempo ilarità e commozione.



L'attore è anche autore unico di tutti i testi utilizza un registro comico che non rientra nei canoni cabarettistici oggi in voga; al contrario, l'unica eventuale analogia riporta a nomi italiani abilissimi nel cogliere l'umano contemporaneo e nel modellare ad arte la parola: Alessandro Bergonzoni per i giochi di parole, Antonio Albanese per i personaggi poetici, stralunati e surreali, a Marco Balliani o Marco Paolini come esempi di narratori contemporanei.

La risata traghetta lo spettatore dall'inizio alla fine verso riflessioni spesso audaci perché inaspettate e sorprendenti nelle analogie, negli argomenti e nelle angolazioni offerte. Nuove idee prendono corpo, in un gioco stimolante di scambio e ispirazione.

Capita così di immedesimarsi nel contrario delle cose normali: un cane che porta a passeggio il proprio padrone; una scarpa "che respira" e proprio per questo può morire soffocata; in una Barbie che abbandona le professioni classiche "da Barbie" e si butta nell'edilizia, dove viene messo in scena un cantiere con gli operai africani che parlano agevolmente bergamasco.

A coronare il tutto c'è una lingua, quella italiana, che non basta più. In tutti i testi si rincorrono neologismi, stranezze verbali,

morbose ricerche di suoni simili a parole, lunghi elenchi di oggetti impossibili o inutili e elenchi stravaganti di azioni inusitate o surreali. Tutto ciò per fare in modo che dall'evocazione mentale nascano nuove emozioni.

La parte musicale non è da meno, grazie al solido impianto sonoro creato dal virtuoso pianista Alessandro Domenichini e dal saggio basso elettrico di Roberto Lotta. Roberto Botturi, che come hobby coltiva lo studio della batteria, suona le percussioni.

Roberto Botturi

1968, Bollate (MI)

Informatico di professione, fonde le proprie passioni come la scrittura, la musica e la comicità in spettacoli ilari replicati in caffè letterari, festival ed happening a Milano e provincia.

Nel 2003 ha pubblicato il libro umoristico *Se andate nello spazio portate gli spaghetti del tre*, ora alla seconda edizione.

Gli spettacoli attuali sono narrazioni selezionate dal vasto repertorio, recitate sempre sotto il nome di *Reading per non Pianging*. Carrellate di personaggi assurdi, poetici e divertenti in bilico tra serio e faceto. Il tutto condito da intermezzi e giochi musicali accattivanti.

